



Comune di Berggeggi

Ufficio L.L. P.P. e Ambiente

I conti ambientali CLEAR¹

In riferimento agli anni 2001-2003

Giugno 2003

CC

LL

EE

AA

RR

City and Local Environmental Accounting and Reporting



Progetto cofinanziato da
LIFE AMBIENTE

¹ Documento approvato con Deliberazione della Giunta Comunale il 10 giugno 2003

Presentazione

Bergeggi è un **piccolo borgo ligure** di circa 1220 abitanti della provincia di Savona.

Nei suoi soli 3,5 kmq di estensione racchiude una Riserva Naturale Regionale comprendente l'isola ed il tratto di costa prospiciente, lungo il quale si alternano piccole cale sabbiose, ripide falesie, le grotte marine e ulteriori testimonianze di notevole importanza storico-naturalistico-archeologica.

Il clima favorevole e l'accessibilità, l'assenza di industrie e discariche e la presenza di bellezze paesaggistiche e di aree di interesse naturalistico e culturale spiegano la vocazione turistica del territorio bergeggino.

Rimarchevole il riconoscimento della Bandiera Blu per l'anno 2003, già ottenuta in anni precedenti.

In questo favorevole contesto il Comune ha sempre dimostrato attenzione e riguardo all'ambiente ed alla natura e, soprattutto nell'ultimo decennio, anche alle innovative tecniche di gestione ambientale orientando il piano regolatore alla sostenibilità dello sviluppo urbano ed alla valorizzazione delle potenzialità territoriali, recuperando, così, il ventennio '70-'80 in cui le colline hanno subito un'edificazione sostanzialmente priva di attività pianificatoria.

A testimonianza di ciò, recentemente, il Comune di Bergeggi ha predisposto l'analisi propedeutica all'introduzione di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001.

Tra i vari progetti attivati per la tutela del territorio è da segnalare, nel settore dell'energia alternativa, un progetto parzialmente finanziato dalla Regione Liguria che consiste nella costruzione di una centrale fotovoltaica corredata di parcheggio e stazione di ricarica, con coperture a pannelli fotovoltaici, per veicoli a trazione elettrica ad uso sia dell'Ente che dei turisti.

Il Comune di Bergeggi, inoltre, in quanto uno dei 18 Enti partner nel progetto comunitario life-CLEAR sulla contabilità ambientale, ha prodotto il presente lavoro: ha realizzato un sistema di accountability e reporting ambientale, approvato dagli organi istituzionali dell'Ente, che evidenzia il rapporto diretto tra politiche ambientali ed attività svolte sul territorio, e tra attività svolte ed indicatori fisici e monetari di spesa per il monitoraggio delle stesse.

Oltre a ciò Bergeggi è partner, insieme ai comuni di Grosseto e Cavriago (RE), in un ulteriore progetto di contabilità ambientale finanziato, questa volta, dal Ministero dell'Ambiente che ha permesso al Comune di attivare il processo di Agenda 21 Locale e di predisporre il Rapporto Stato Ambiente e il Bilancio Ambientale Preventivo 2003, entrambi approntati secondo i principi della contabilità ambientale ed approvati, anch'essi, dagli organi istituzionali.

Il risultato di notevole importanza tecnico-politica è la formulazione di due metodologie tra loro complementari:

- Il **sistema di accountability e reporting ambientale CLEAR** rappresenta una struttura logica necessaria, all'Ente, per comprendere l'effettiva realizzazione delle politiche ambientali per mezzo delle attività svolte, costituita da un complesso di indicatori, fisici e monetari, che quantificano e controllano, a consuntivo, detta realizzazione;
- Il **Rapporto Stato Ambiente**, predisposto secondo i principi della contabilità ambientale e dell'Agenda 21, permette al Comune un controllo sull'effettiva efficacia ambientale delle attività svolte in quanto quantifica il rapporto causa-effetto tra le Pressioni ambientali presenti sul territorio, le relative Risposte, sia quelle di stretta competenza dell'Ente che quelle degli altri attori locali, e la conseguente variazione dello Stato delle componenti ambientali del territorio stesso;
- Il **Bilancio Ambientale Preventivo** rappresenta una vera e propria analisi di bilancio tra entrate ed uscite ambientali (in previsione per il 2003), con l'obiettivo di evidenziare le diverse tipologie di attività "ambientali" che le generano: attività finalizzate alla protezione ambientale, attività che generano consumo di risorse ambientali, attività che solo indirettamente possono imputarsi alla protezione ambientale.

In conclusione si può dire che sono due le situazioni che caratterizzano una comunità di dimensioni così ristrette e a così alta valenza ambientale:

- 1. l'attenzione spontanea, da parte dell'Ente, al rispetto ed alla valorizzazione delle peculiarità ambientali,*
- 2. lo scambio spontaneo, tra gli Amministratori e la collettività locale, di "ricette" per una migliore gestione del territorio e una più alta soddisfazione del cittadino.*

Questa assoluta spontaneità, però, non sempre permette che informazione, coinvolgimento e partecipazione degli attori locali al governo del territorio avvenga in modo sistematico e metodico. Solo una codifica del processo e degli strumenti di scambio tra comunità e amministratori determina una maggiore consapevolezza di entrambe le parti..

Bergeggi, quindi, attraverso la crescita verso la "governance" del territorio, grazie soprattutto ai vari progetti citati ed in fase di realizzazione, ha fatto proprie e riconosciuto come efficaci due innovative procedure di sostenibilità: la contabilità ambientale ed il processo di Agenda 21 Locale.

Sommario

Premessa

Il gruppo di lavoro

PARTE I – La metodologia CLEAR

1.1 Gli Ambiti di Competenza CLEAR

1.2 Gli Ambiti di Rendicontazione CLEAR

1.3 Il sistema di accountability e reporting CLEAR: i Conti Ambientali CLEAR

PARTE II– Le politiche, le azioni ambientali e gli indicatori

2.1 Le politiche ambientali di Bergeggi

2.2 Il piano dei conti CLEAR 2002-2003-2004 del Comune di Bergeggi

PARTE III – Il conto della spesa ambientale CLEAR di Bergeggi

3.2 La spesa ambientale secondo il conto EPEA

3.1 La spesa ambientale secondo gli ambiti di rendicontazione CLEAR

3.3 Le schede di raccordo tra il bilancio finanziario e i conti della spesa ambientale

Premessa

Questo bilancio ambientale è uno dei risultati del progetto CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito dell'iniziativa LIFE-AMBIENTE.

La finalità di CLEAR è quella di sperimentare, in modo coordinato e per la prima volta in Italia, la realizzazione e l'approvazione di bilanci ambientali da parte dei 18 enti locali partner, accanto e insieme ai tradizionali strumenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Capofila del progetto è il comune di Ferrara, gli altri partecipanti sono i comuni di: Bergeggi, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Grosseto, Modena, Pavia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salsomaggiore, Varese ligure; e le province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Napoli, Torino. La Regione Emilia Romagna e l'OCSE garantiscono rispettivamente l'integrazione verticale degli strumenti di contabilità ambientale prodotti e il confronto con analoghe esperienze straniere.

Il progetto nasce dall'assunto che andare verso la sostenibilità significa fare chiarezza: su come gestire l'ambiente e come promuovere partecipazione e responsabilità.

A livello locale nelle grandi città come nei piccoli centri abitati, la questione ambientale è un problema molto concreto: si tratta di controllo dell'inquinamento e di qualità del territorio, di politiche di protezione e di opportunità strategiche, di disponibilità delle risorse e della loro distribuzione sociale.

Eppure non esistono molti strumenti per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali. I tradizionali documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, principali strumenti di confronto politico e di decisione, non sono strutturati per tenere conto dei costi dell'ambiente, costituiti soprattutto dal depauperamento ed esaurimento delle risorse naturali e dalle spese per fare fronte all'inquinamento, alle malattie, al ripristino e al risarcimento del danno dopo le calamità.

Per la contabilità tradizionale e per gran parte della strumentazione di pianificazione, nate quando il tema della sostenibilità dello sviluppo non era ancora una questione all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale, si tratta semplicemente di "costi occulti".

Il bilancio ambientale nasce, nella filosofia del progetto CLEAR, proprio per essere uno strumento pratico di supporto per gli amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

Rispetto al bilancio economico-finanziario dell'ente è un bilancio satellite, che fornisce dati e informazioni sull'andamento dello stato dell'ambiente, sull'impatto ambientale delle politiche di settore, sulle relazioni tra economia e ambiente, sulla spesa ambientale, sui maggiori problemi ambientali e sulle priorità e le strategie attuate dall'amministrazione.

E' uno strumento utile agli amministratori per monitorare le politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

Il bilancio economico-finanziario di un ente locale è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione assume, di fronte agli elettori, alle forze politiche e agli organismi di controllo, la responsabilità degli effetti economici delle proprie scelte di gestione. In maniera del tutto analoga, il bilancio ambientale di un comune o di una provincia registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell'ente, e diventa quindi uno strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall'ente stesso.

L'approvazione parallela del bilancio economico e di quello "verde" consentirà nel tempo un utile terreno di confronto per riconoscere e dichiarare gli effetti ambientali delle politiche economiche e settoriali. Ciò significa che gli atti di governo del territorio avranno un naturale (e trasparente) retroterra di conoscenza dei valori delle risorse ambientali, dunque potranno ottimizzare i conti rendendo più eco-efficienti le politiche. Così concepita, la contabilità ambientale potrà divenire uno degli strumenti più efficaci all'interno della "cassetta degli attrezzi" per una governance rinnovata.

Il progetto CLEAR ha attivato nell'ambito delle strutture comunali e provinciali coinvolte un processo di accountability che permette di definire in un unico strumento, il bilancio ambientale, le politiche e gli impegni dell'ente e associare ad essi indicatori fisici e monetari. La sua struttura tiene conto degli assunti delle linee guida per la rendicontazione sociale e ambientale più utilizzate, come quelle del network Global Reporting Iniziative. Gli strumenti tecnico-scientifici cui fa riferimento CLEAR sono anch'essi già validati e diffusi: indicatori di pressione settoriale, indicatori europei per la sostenibilità locale, Impronta Ecologica, riclassificazione dei bilanci economico-finanziari secondo il conto EPEA (Environmental Protection Expenditure

Account) del modello europeo SERIEE (*Système Européen de Rassemblement del l'Information Economique sur l'Environnement*).

CLEAR si ispira dunque a un insieme di principi condiviso a livello internazionale, inserito nella Dichiarazione d'intenti e nel Piano d'Azione approvati al World Summit on Sustainable Development, tenuto dall'ONU a Johannesburg a settembre 2002 a dieci anni dal vertice di Rio de Janeiro che ha visto l'approvazione dell'Agenda XXI. La stessa commissione europea, nel V e nel VI Programma d'Azione, ha più volte sottolineato l'importanza dell'adozione di strumenti di contabilità ambientale a tutti i livelli dell'amministrazione per integrare le informazioni contenute nei documenti tradizionali di programmazione economico-finanziaria e di bilancio e in tal modo supportare adeguatamente il processo decisionale pubblico.

Esso si inserisce inoltre nell'ambito delle sperimentazioni del primo disegno di contabilità ambientale dei comuni, delle province, delle Regioni e dello Stato presentato dal senatore Fausto Giovanelli, sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari, e approvato dal Senato della Repubblica nella passata legislatura. Il testo è attualmente all'esame della commissione Ambiente del Senato insieme ad altri due disegni di legge delle forze di maggioranza e di opposizione di analogo contenuto.

Il bilancio ambientale CLEAR-LIFE è stato messo a punto dopo un periodo di sperimentazione durato un anno, nel corso del quale sono stati coinvolti sia le strutture interne all'amministrazione che le forze sociali del territorio, in sinergia e coordinamento con gli altri partner del progetto e con numerosi esperti italiani e stranieri.

CLEAR si divide infatti in 3 fasi. Nella prima (ottobre 2001 - dicembre 2001) è stato lanciato e avviato il progetto e messa a punto la metodologia. Nella seconda fase (anno 2002), ciascun comune e ciascuna provincia hanno sperimentato, insieme agli altri partner, la realizzazione del bilancio ambientale: esplicitazione delle politiche, sondaggio dei soggetti portatori di interesse, reperimento dei dati, redazione e approvazione del bilancio. Nella terza fase (gennaio - ottobre 2003) i partecipanti faranno il punto delle diverse esperienze e delle conoscenze acquisite collettivamente e, sulla base di tali conclusioni, verrà messo a punto il "Metodo CLEAR", con i principi contabili, le procedure e le migliori pratiche per la diffusione dei risultati.

Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro ristretto risulta così composto:

Referente politico	Enrico Vigliola	<i>Assessore all'Ambiente</i>
Responsabile tecnico	Laura Garelo	<i>Ufficio Tecnico Lavori Pubblici ed Ambiente</i>
Collaboratore tecnico	Tiziana Capriotti	<i>Ufficio Tecnico Lavori Pubblici ed Ambiente</i>
	Gabriella Cirone	<i>Ufficio Tecnico Lavori Pubblici ed Ambiente</i>
	Elena Taddeo	<i>Ufficio Tecnico Lavori Pubblici ed Ambiente</i>
Consulente esterno	Laura Tubelli	<i>Consulenza tecnica</i>

Per la realizzazione degli output di progetto hanno inoltre collaborato:

Patrizia Peluffo	<i>Responsabile Ragioneria</i>	<i>Collaborazione tecnica fase conti monetari</i>
Elvio Damasco	<i>Responsabile Urbanistica</i>	<i>Collaborazione tecnica fase conti fisici</i>
Franco Maestro	<i>Responsabile Amministrativo</i>	<i>Collaborazione tecnica fase conti fisici</i>
Danilo Delfino	<i>Tecnico Ambiente</i>	<i>Collaborazione tecnica fase diffusione</i>
Graziella Camia	<i>Segretaria Amministrativa</i>	<i>Collaborazione tecnica generale</i>

Si ringraziano il Sindaco, i Dirigenti, gli Assessori, i Responsabili e i Tecnici del Comune di Bergeggi per la partecipazione alle giornate di formazione e per la collaborazione nelle interviste, negli incontri e nella fornitura di dati, documentazione tecnica e disegni e per il generale supporto operativo fornito per tutta la durata del progetto.

PARTE I – La metodologia CLEAR

In questa prima parte del documento vengono presentate le linee metodologiche generali applicate da Bergeggi per l'elaborazione degli output del progetto: i Conti Ambientali CLEAR.

Nelle prime due fasi progettuali di "Impostazione operativa" e di "Sperimentazione locale" sono state fornite e formulate dal Comitato Tecnico CLEAR precise tracce tecnico-operative:

- a. linee metodologiche comuni ai tutti gli Enti partner che rappresentano la base teorica del progetto, ossia il contenitore "differenziato" in cui inserire tutte le informazioni ambientali,
- b. indicazioni tecniche derivanti dal lavoro di gruppo di tutti gli Enti partner svoltosi durante i workshops tematici, indicazioni, pertanto, formulate dagli Enti stessi,

a queste di aggiungono modus operandi più personalizzati corrispondenti alle caratterizzazioni territoriali e politiche delle varie realtà coinvolte nel progetto.

Il Comitato tecnico è costituito dai rappresentanti di ogni Ente partner, ossia il gruppo di lavoro di ciascun Ente: dirigenti, funzionari e consulenti operanti sia nell'area ambiente che nell'area economico-finanziaria. I vari gruppi di lavoro si sono ripetutamente riuniti per la definizione del metodo e dei contenuti tecnici del progetto CLEAR; i lavori si sono svolti perlopiù attraverso workshops tematici, vale a dire incontri a tema su precise problematiche ambientali peraltro corrispondenti alle competenze ambientali dei vari Enti (es. verde, rifiuti, acqua, sviluppo urbano, ecc.).

Il Comune di Bergeggi, secondo le indicazioni progettuali ed i risultati dei workshop tematici, ha prodotto i seguenti output, elencati in ordine cronologico:

- l'esplicitazione delle politiche e delle attività ambientali,
- il conto della spesa di protezione ambientale sostenuta negli anni 2000 e 2001,
- una serie di indicatori per il monitoraggio delle politiche ed attività ambientali individuate (il piano dei conti).

Nel Comune di Bergeggi la fase di sperimentazione locale del progetto CLEAR si è svolta sia attraverso il lavoro di gruppo, con gli altri Comuni partner, sia mediante incontri interni formativi e tecnico-operativi assistiti dalla consulenza esterna.

La fase di avvio e impostazione del progetto, infatti, ha permesso al Comune, attraverso i workshop tematici, di fare proprie le linee progettuali e di assumere, insieme agli altri Enti, un ruolo attivo con proposte tecniche ed operative.

Per avviare internamente il lavoro, Bergeggi ha formulato il **piano operativo locale** nel quale viene individuata la composizione del team locale e l'impegno stimato di ciascun componente del gruppo di lavoro per ciascuna fase progettuale CLEAR.

Nel piano operativo locale, inoltre, sono stati elencate le principali categorie di stakeholders locali individuate grazie ad un'analisi di tutte le attività presenti sul territorio comunale e dei principali interlocutori che interagiscono con l'ente nelle sue competenze ambientali istituzionali.

1.1. Gli Ambiti di Competenza CLEAR

La costruzione dei conti ambientali CLEAR ha avuto inizio con l'individuazione normativa, grazie anche ai lavori dei gruppi tematici, delle competenze ambientali dirette ed indirette di un comune.

L'incrocio tra le competenze di legge del Comune ed i criteri di sostenibilità della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ha permesso di accorpare ciò che l'Ente «è tenuto a fare» entro otto grandi **AMBITI DI COMPETENZA**:

1. Verde urbano e tutela della biodiversità
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano
4. Risorse idriche
5. Rifiuti
6. Risorse energetiche
7. Informazione, partecipazione, innovazione
8. Altri impegni ambientali

A ciascun ambito di competenza viene attribuito il contenuto specifico attraverso un'indicazione puntuale delle competenze delle due tipologie di Enti partner (comuni, province) sul territorio. Nella tabella che segue sono indicate le specifiche competenze comunali:

<p>1. VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione delle aree verdi urbane e dei parchi cittadini • manutenzione e conservazione del verde pubblico • arredo urbano • denunce potature e abbattimenti alberi • controllo • censimento del verde • monitoraggio dello stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi • aree protette e zone naturalistiche • tutela paesaggio rurale
<p>2. MOBILITA' SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • piano della mobilità • piano urbano del traffico • piano e gestione delle zone a traffico limitato • piano sosta • piano degli orari • piano risanamento aria e monitoraggio aria • coordinamento orari delle attività e dei servizi (art.36.L. 142) • controllo gas di scarico autoveicoli
<p>3. SVILUPPO URBANO</p> <ul style="list-style-type: none"> • pianificazione e progettazione urbanistica • piano regolatore generale e varianti • programmi urbani complessi • tutela della struttura urbanistica della città e beni storico-culturali • piani di recupero e riqualificazione urbana - piani di bonifica • piani particolareggiati di iniziativa privata • piano di zona per l'edilizia economica e popolare • regolamento edilizio • lavori pubblici

<p>4. RISORSE IDRICHE</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque• Depurazione, fognature, monitoraggio acqua (ATO)• Autorizzazioni fognature e allacciamenti• Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali
<p>5. RIFIUTI</p> <ul style="list-style-type: none">• Raccolta e smaltimento rifiuti• Raccolta differenziata• Tassa
<p>6. RISORSE ENERGETICHE</p> <ul style="list-style-type: none">• piano energetico comunale• controllo impianti termici (I.10-91)• piano illuminazione pubblica
<p>7. INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• agenda 21 locale• informazione, formazione ed educazione ambientale• iniziative di sensibilizzazione• gestione reclami ambientali
<p>8. ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI</p> <ul style="list-style-type: none">• piano di zonizzazione acustica• piano di risanamento elettromagnetico• pianificazione e gestione attività estrattiva• controlli ambientali (vigili)

Per ogni ambito di competenza ciascun Ente deve esplicitare le sue politiche ambientali, ossia gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo.

1.2. Gli Ambiti di Rendicontazione CLEAR

Il passo successivo definisce la struttura centrale dei conti ambientali CLEAR, ossia individua per ogni ambito di competenza gli **AMBITI DI RENDICONTAZIONE**; questi corrispondono alle **tematiche** sulle quali ciascun Ente deve rendicontare.

Cosa s'intende per "rendicontare"? Attraverso la rendicontazione si crea un filo diretto tra le politiche ambientali esplicitate e le attività svolte. Infatti con la rendicontazione l'Ente individua per ciascun ambito:

1. le attività svolte,
2. le spese sostenute,
3. gli indicatori per il monitoraggio nel tempo delle attività svolte.

Gli ambiti di rendicontazione ed i loro contenuti sono stati definiti dai gruppi tematici come indicato nella tabella sotto riportata:

AMBITI DI COMPETENZA CLEAR	AMBITI DI RENDICONTAZIONE CLEAR	
	Codice e nome dell'ambito	Contenuto dell'ambito
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	1.1 governo del verde pubblico	Incremento fruizione riqualificazione manutenzione
	1.2 governo del verde privato	Salvaguardia potenziamento fruizione controlli
	1.3 governo dei sistemi naturali	Incremento tutela gestione fruizione
	1.4 tutela degli animali	Gestione canili, fauna nelle aree naturali protette
2. Mobilità sostenibile	2.1 interventi strutturali per la mobilità sostenibile	Infrastrutture e parcheggi
	2.2 gestione sostenibile della mobilità	Trasporto collettivo, accessibilità urbana, organizzazione logistica del traffico, piste ciclabili, percorsi ciclo-pedonali
	2.3 mitigazione impatti da traffico	Riduzione, misurazione controllo inquinamento
3. Sviluppo urbano	3.1 pianificazione sostenibile	Norme del PRG
	3.2 qualità ambiente urbano	Strade, edifici, recupero siti
	3.3 riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi	Riqualificazione e recupero nelle zone urbane ed extraurbane
	3.5 riduzione impatto ambientale opere pubbliche	Attività di riduzione degli impatti ambientali generati dalle opere pubbliche
4. Risorse idriche	4.1 gestione acque di approvvigionamento	Parametri di qualità nei contratti di servizio Controlli uso risorse idriche
	4.2 gestione acque reflue	Rete fognaria, Rete acquedottistica, Depurazione acque, Risparmio idrico
	4.3 controllo dei corpi idrici	Miglioramento stato risorse idriche
5. Rifiuti	5.1 indirizzi in merito alla gestione rifiuti	Parametri di qualità nei contratti di servizio Sistemi di smaltimento Tecnologie per recupero energia dai rifiuti
	5.2 gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti	Sistemi R.D. e riduzione rifiuti Compostaggio Impianti CDR Promozione locale della riduzione rifiuti
	5.3 controllo impatto generato da gestione rifiuti	Impatto degli impianti raccolta e smaltimento
6. Risorse energetiche	6.1 pianificazione in tema di risorse energetiche	Promozione locale uso razionale energia
	6.2 riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche	Riduzione consumi delle attività dirette dell'ente
	6.3 controllo impianti	Impatto impianti energetici pubblici e privati
7. Informazione, partecipazione, innovazione	7.1 educazione allo sviluppo sostenibile	Promozione locale della cultura dello sviluppo sostenibile
	7.2 ascolto e dialogo con la comunità locale	Processo ag21, consultazione e pubblicazione dati ambientali
	7.3 strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente	...su rifiuti, acqua, energia, aria, verde, ecc..
	7.4 promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici	Promozione di accordi in campo ambientale con enti pubblici o privati
8. Altri impegni ambientali	8.1 eventuali altri ambiti di rendicontazione non compresi nei precedenti	Piano zonizzazione acustica, ecc.
		SGA, contabilità ambientale, bilanci sociali

1.3. Il sistema di accountability e reporting CLEAR: i Conti Ambientali CLEAR²

Il sistema di accountability e reporting CLEAR rappresenta lo strumento di un processo che è ispirato ai diversi principi della riforma della "governance", ossia: apertura e partecipazione, accountability e responsabilità, efficacia, coerenza; detto processo ha l'obiettivo di ottimizzare la capacità dell'Ente di prendere decisioni e controllare, o prevedere, gli esiti delle politiche e delle attività.

In altri termini CLEAR intende dotare l'ambiente, in quanto variabile strategica per lo sviluppo del territorio, di adeguati sistemi di gestione e di reporting.

Il sistema di rendicontazione CLEAR, pertanto, si basa sulla esplicitazione formale degli impegni, delle politiche, delle strategie che l'ente assume come prioritarie.

È solo da una corretta elaborazione degli scopi che è possibile condividere cosa è veramente importante, chiarire le attività programmate e riuscire a stabilire obiettivi di performance utili alla realizzazione delle attività, alla qualificazione dell'Ente e all'aumento della fiducia da parte dei cittadini e della comunità.

In particolare la necessità di verifica di coerenza all'interno dell'Ente impone un raffronto con gli impegni assunti, che devono essere esplicitati. Il processo di accountability richiede un preventivo passaggio di tipo politico, di indirizzo, di assunzione di responsabilità, ai vari livelli (piani e programmi, PEG, ecc.).

Per questo la contabilità ambientale può operare per ridurre quel problema, ricorrente nella nostra Pubblica Amministrazione, di separazione tra la struttura tecnica – che tende a produrre eccessive e non organizzate informazioni per dimostrare di fare bene il proprio mestiere – e il livello politico, che a volte non è in grado di misurarsi con criteri di efficacia e di valutazione degli effetti delle proprie politiche.

In CLEAR, e in generale quando si costruisce un sistema contabile ambientale (e sociale), in qualche modo si induce l'integrazione e l'approccio intersettoriale, in quanto la lettura delle attività e degli effetti è necessariamente collegata agli impegni assunti e a quelli pattuiti con la comunità. Ovviamente, là dove il processo di agenda 21 locale è attivo tutto ciò è più semplice, e i diversi attori della società saranno, insieme all'Amministrazione, contemporaneamente fornitori di informazioni di risultato, realizzatori delle politiche, responsabili dei target successivi.

Come si compone, pertanto, il sistema di accountability e reporting CLEAR? Cosa sono i Conti Ambientali CLEAR?

Nei paragrafi precedenti è descritta la struttura del "contenitore differenziato" in cui l'Ente deve inserire tutte le informazioni utili a dimostrare quanto le sue politiche pubbliche e le sue azioni ambientali concorrono al buon funzionamento della comunità: innanzitutto, quindi, i conti ambientali CLEAR sono lo strumento per organizzare le informazioni, relative all'attività ambientale dell'Amministrazione, secondo gli ambiti di competenza e di rendicontazione.

Come funzionano i Conti Ambientali CLEAR?

Il percorso seguito per la predisposizione dei suddetti conti ne identifica la logica di funzionamento:

- 1 esplicitazione delle politiche ambientali (analisi documentale ed interviste),
- 2 riclassificazione delle politiche e definizione delle priorità (obiettivi strategici e attività),
- 3 verifica delle politiche (approvazione in giunta delle politiche),
- 4 definizione del piano dei conti (scelta degli indicatori),
- 5 raccolta dei dati (sistema informativo di gestione dei dati),
- 6 verifica del piano dei conti e dei dati (approvazione politica e tecnica del piano),
- 7 definizione della spesa ambientale (quali sono le spese ambientali),
- 8 criteri di riclassificazione della spesa (EPEA, ambiti di rendicontazione).

² Il contenuto di questo paragrafo è in parte tratto da "Contabilità pubblica: governance, speriamo" di Alessandra Vaccari, disponibile su www.clear-life.it/03contesto_cult/vaccari01.htm

Due pertanto sono **gli strumenti principali di rendicontazione** CLEAR:

- **il piano dei conti**, ovvero un sistema di indicatori fisici associati agli ambiti di rendicontazione e logicamente correlati alle politiche ed alle relative attività ambientali,
- **il conto della spesa ambientale**, ovvero un sistema di indicatori monetari, desunti dai documenti di bilancio del Comune, associati agli ambiti di rendicontazione e logicamente correlati alle politiche ed alle relative attività ambientali.

Gli stessi strumenti, per la principale caratteristica che li contraddistingue, ossia di essere chiari e molto diretti nel comunicare le informazioni raccolte ed elaborate, sono parte del **sistema di reporting** il cui obiettivo è la comunicazione, rivolta alla comunità, degli impegni, delle performance ambientali e del sistema parametrico di controllo delle stesse, adottato dal Comune.

PARTE II– Le politiche, le azioni ambientali e gli indicatori

In questa fase il Comune ha lavorato in modo trasversale coinvolgendo, al suo interno, tutti gli uffici, con l'obiettivo di far emergere, da una parte, gli obiettivi ambientali a medio e lungo periodo relativi a ciascun ambito di competenza CLEAR, e, dall'altra, le azioni e le attività, per ciascun ambito di rendicontazione CLEAR, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi esplicitati.

L'obiettivo generale di CLEAR è che il Comune riesca a far emergere l'impegno dell'amministrazione verso la sostenibilità, in un processo di apertura verso i cittadini ed in continuità con politiche comunali che vanno già verso la partecipazione e la trasparenza.

In questa parte del documento viene descritto il percorso seguito dal Comune di Bergeggi dall'esplicitazione degli obiettivi ambientali fino alla predisposizione del suo piano dei conti, ovvero: dato il contenitore differenziato, ossia organizzato in ambiti di rendicontazione, il Comune ha inserito i dati relativi alle attività previste per perseguire le politiche precedentemente esplicitate, indicando la specifica attività ed gli indicatori che ne controllano l'andamento rispetto agli obiettivi.

Il percorso non è risultato banale in quanto politici, dirigenti e funzionari hanno compiuto lo sforzo di entrare in schematizzazioni che, sebbene siano stati da loro stessi predisposti nei gruppi di lavoro, sono risultati di non facile applicazione in quanto si allontanano parecchio dalla normale attività di pianificazione politica, programmazione tecnica e rendicontazione gestionale di un piccolo ente locale.

In particolare, per esempio, difficile è risultato far comprendere la differenza sostanziale tra obiettivi ed attività, tra target ed indicatori di monitoraggio delle attività, e, più in generale, tra collaborazione e responsabilizzazione rispetto ad attività, target ed indicatori.

I risultati raggiunti sono pertanto ottimi ed il percorso fino ad ora intrapreso rappresenta solo il principio di un cammino molto lungo verso la sostenibilità e la "governance" del territorio.

2.1 Le politiche ambientali di Bergeggi

L'individuazione delle politiche ambientali, ovvero degli obiettivi strategici del Comune di Bergeggi è avvenuta principalmente attraverso interviste ad Assessori, Dirigenti e Responsabili dei vari servizi dell'Ente; il metodo CLEAR prevede che le politiche vengano esplicitate per ciascun ambito di competenza.

Di seguito viene riportata una tabella nella quale è possibile individuare quali sono stati i principali referenti nelle interviste.

AMBITO DI COMPETENZA CLEAR	Referenti	
	Nome	Posizione e ufficio
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Enrico Vigliola	<i>Assessore all'Ambiente</i>
	Riccardo Borgo	<i>Urbanistica</i>
	Laura Garello	<i>Dir. L.L.P.P. e Ambiente</i>
	Elvio Damasio	<i>Dir. Edilizia Privata</i>
	Danilo Delfino	<i>Tecnico Ambiente</i>
2. Mobilità sostenibile	Enrico Vigliola	<i>Assessore all'Ambiente</i>
	Giovanni Cocito	<i>Assessore Lavori Pubblici</i>
	Laura Garello	<i>Dir. L.L.P.P. e Ambiente</i>
	Danilo Delfino	<i>Tecnico Ambiente</i>
3. Sviluppo Urbano	Riccardo Borgo	<i>Urbanistica</i>
	Elvio Damasio	<i>Dir. Edilizia Privata</i>
	Graziella Camia	<i>Funzionario</i>
4. Risorse idriche	Enrico Vigliola	<i>Assessore all'Ambiente</i>
	Riccardo Borgo	<i>Urbanistica</i>
	Laura Garello	<i>Dir. L.L.P.P. e Ambiente</i>
	Danilo Delfino	<i>Tecnico Ambiente</i>
5. Rifiuti	Enrico Vigliola	<i>Assessore all'Ambiente</i>
	Giovanni Cocito	<i>Assessore Lavori Pubblici</i>
	Riccardo Borgo	<i>Urbanistica</i>
	Laura Garello	<i>Dir. L.L.P.P. e Ambiente</i>
	Danilo Delfino	<i>Tecnico Ambiente</i>
6. Risorse energetiche	Enrico Vigliola	<i>Assessore all'Ambiente</i>
	Laura Garello	<i>Dir. L.L.P.P. e Ambiente</i>
	Danilo Delfino	<i>Tecnico Ambiente</i>
7. Informazione, partecipazione, innovazione	Enrico Vigliola	<i>Assessore all'Ambiente</i>
	Franco Maestro	<i>Responsabile Amm.vo</i>
	Cinzia Oliveri	<i>Tecnico informatico</i>
8. Altri impegni ambientali	Enrico Vigliola	<i>Assessore all'Ambiente</i>
	Elvio Damasio	<i>Dir. Edilizia Privata</i>
	Graziella Camia	<i>Funzionario</i>

Ai referenti è stato chiesto di esplicitare le proprie politiche a rilevanza ambientale e di indicare le priorità; lo scopo è quello di dare un'idea più chiara dell'agenda del Comune per gli anni a venire.

La predisposizione di questo output intermedio ha richiesto, inoltre, l'esame di alcuni documenti di gestione:

- 1) il PROGRAMMA DI MANDATO
- 2) la RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2002
- 3) il PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ESERCIZIO 2002
- 4) il REPORT IMPEGNI 2002 fornito dall'Ufficio Ragioneria

Nella tabella che segue sono riportati gli impegni prioritari del Comune di Bergeggi rilevati successivamente alle interviste e all'esame dei documenti citati; come descritto nel capitolo successivo, relativo al Piano dei Conti CLEAR, l'analisi complessiva ha evidenziato la necessità di personalizzare gli ambiti di competenza e di rendicontazione alle caratteristiche del Comune di Bergeggi:

Ambiti di competenza CLEAR	Impegni ed obiettivi ambientali prioritari espressi nell'anno 2002
VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	<p>Incrementare il verde urbano</p> <p>Istituzione del Parco Marino</p> <p>Recupero della Riserva Regionale</p> <p>Miglioramento fruibilità dei siti di interesse ambientale</p> <p>Prevenzione degli incendi</p>
MOBILITÀ SOSTENIBILE	<p>Riduzione dell'impatto ambientale dovuto al congestionamento della Statale Aurelia nel periodo estivo</p> <p>Incremento del trasporto pubblico tra il mare e l'entroterra nel periodo estivo</p>
SVILUPPO URBANO	<p>Regolamentazione nuovi interventi urbanistici</p> <p>Recupero patrimonio storico-archeologico</p> <p>Pianificazione ambientale sostenibile</p> <p>Riqualificazione urbana</p> <p>Recupero vegetazionale di tutte le aree comunali</p>
RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO	<p>Mettere in sicurezza il territorio contro eventi alluvionali, mareggiate, incendi</p> <p>Sensibilizzazione della popolazione al risparmio idrico</p> <p>Recupero vegetazionale</p> <p>Riqualificazione area cava</p>
RIFIUTI	<p>Sensibilizzazione alla raccolta differenziata</p> <p>Diminuzione progressiva dell'apporto di rifiuti in discarica</p>
RISORSE ENERGETICHE	<p>Incentivazione al risparmio energetico e all'utilizzo dell'energia pulita</p>
INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE	<p>Educazione Ambientale nelle Scuole</p> <p>Avvio processo Agenda 21 Locale</p> <p>Impegno al mantenimento dei riconoscimenti ambientali ottenuti</p> <p>Avvio di nuove iniziative sul territorio</p>
ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI	<p>Impegno alla riduzione dell'inquinamento fisico attraverso piani e sistemi di gestione innovativi:</p> <p>Piano Zonizzazione Acustica</p> <p>Avvio della Certificazione Ambientale</p> <p>Contabilità Ambientale</p> <p>Piano elettrosmog</p>

2.2 Il piano dei conti CLEAR 2002-2003-2004 del Comune di Bergeggi

Come già accennato dall'esplicitazione delle politiche ambientali si è passati a rendicontare sulle stesse politiche. Il Piano dei Conti CLEAR vuole proprio essere uno strumento di rendicontazione come può esserlo il Piano Esecutivo di Gestione; tuttavia non si rendicontra attraverso un esame economico-finanziario ma attraverso indicatori fisici di attività, non attraverso i Centri di Responsabilità ma attraverso gli Ambiti di Rendicontazione CLEAR.

A questo punto, pertanto, il percorso si personalizza, gli strumenti di rendicontazione devono essere calati nella realtà territoriale di Bergeggi:

- **gli ambiti di rendicontazione CLEAR (in parte adattati),**
- **gli indicatori scelti in relazione alle specifiche attività svolte sul territorio.**

Gli **ambiti di rendicontazione** di primaria importanza per il Comune di Bergeggi sono quelli relativi all'ambito di competenza n° 1 "Verde urbano e tutela della biodiversità", ossia:

- governo del verde pubblico,
- governo del verde privato,
- governo dei sistemi naturali,
- tutela degli animali;

ciò è dovuto alla conformazione del suo territorio, alla posizione geografica, alla presenza di specificità naturalistiche rilevanti, all'attività economica più rilevante, il turismo, alla politica ambientale dell'Ente.

Le attività/servizi per i quali Bergeggi ha la gestione diretta sono: la manutenzione delle reti fognarie, la manutenzione degli immobili comunali, la manutenzione del verde pubblico, la manutenzione delle spiagge, la manutenzione del cimitero, la manutenzione delle strade, lo sportello unico delle attività produttive. Tutti gli ulteriori servizi comunali sono affidati a terzi; questo, unitamente alle caratteristiche territoriali, spiega la variazione nel nome di alcuni ambiti, come per esempio:

- l'ambito 5.1 "indirizzi in merito alla gestione rifiuti" diventa "parametri di qualità inseriti nel contratto di servizio";
- l'ambito 5.2 "controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti" diventa "informazione ed educazione sui rifiuti".

Tutti gli ambiti relativi alla "Mobilità sostenibile" riguardano più la gestione di un traffico stagionale e di scala provinciale/regionale che il traffico più propriamente urbano, praticamente inesistente nel Comune di Bergeggi.

L'ambito relativo alla gestione delle risorse idriche, che diventa "Risorse idriche e assetto idrogeologico" rendicontra: la gestione della rete fognaria, la promozione del risparmio idrico e la rilevanti attività relative all'assetto idrogeologico:

- l'ambito 4.3 "controllo dei corpi idrici" diventa "controllo dei corpi idrici e assetto idrogeologico".

In Bergeggi lo sviluppo urbano si discosta notevolmente dal significato assunto da questo ambito per una città; ciò è facilmente desumibile dal tipo di attività rendicontate e spiega anche la mancanza dell'ambito 3.3 "riqualificazione e recupero siti produttivi ed industriali dimessi" che diviene "tutela e riqualificazione patrimonio storico" particolarmente rilevante sul territorio bergeggino.

Nella tabella che segue è rappresentata la griglia degli ambiti di rendicontazione per il Comune di Bergeggi.

COMUNE DI BERGEGGI	
Ambiti di competenza CLEAR	Ambiti di rendicontazione CLEAR
1. VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	1.1 governo del verde pubblico 1.2 governo del verde privato 1.3 governo dei sistemi naturali 1.4 tutela della fauna
2. MOBILITÀ SOSTENIBILE	2.1 interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile 2.2 gestione sostenibile della mobilità 2.3 tecnologie e provvedimenti per la mitigazione impatti da traffico
3. SVILUPPO URBANO	3.1 criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione 3.2 qualità dell'ambiente urbano 3.3 tutela e riqualificazione patrimonio storico 3.4 riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche
4. RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO	4.1 gestione delle acque di approvvigionamento 4.2 gestione delle acque reflue 4.3 controllo dei corpi idrici e assetto idrogeologico
5. RIFIUTI	5.1 parametri di qualità inseriti nel contratto di servizio 5.2 gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti 5.3 informazione ed educazione sui rifiuti
6. RISORSE ENERGETICHE	6.1 controllo e riduzione dei consumi energetici pubblici 6.2 informazione educazione al risparmio energetico ed energia pulita
7. INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE	7.1 promozione, educazione, formazione ambientale a cittadini e scuole 7.2 attivazione agenda 21 locale e coinvolgimento 7.3 iniziative promozionali sullo sviluppo sostenibile
8. ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI	8.1 riduzione inquinamento fisico 8.2 sistemi di gestione ambientale 8.3 salute e igiene pubblica 8.4 promozione accordi volontari

Gli **indicatori** inseriti nel piano dei conti sono veri e propri indicatori di attività che devono essere intesi, da ciascun dirigente che li gestirà, come strumenti per il controllo interno annuale sull'andamento della propria attività rispetto agli obiettivi prioritari del Servizio.

Gli indicatori adottati, infatti, solo in rari casi quantificano l'impatto effettivo e reale dell'attività del Comune sul territorio, informazione, questa, riscontrabile, invece, grazie all'incrocio dei suddetti indicatori con il Rapporto Stato Ambiente predisposto dal Comune di Bergeggi secondo il sistema di indicatori DIPSR, ossia veri e propri indicatori fisici e territoriali che evidenziano il rapporto causa-effetto tra le Pressioni ambientali presenti sul territorio, le Risposte dell'Ente a queste pressioni ed i relativi cambiamenti che le risposte generano nello Stato delle componenti ambientali esaminate.

La griglia di indicatori predisposta per poter rendicontare sulle politiche ambientali del Comune rappresenta uno schema di partenza che dovrà essere aggiornato, per i dati mancanti, e migliorato a seconda delle mutevoli esigenze.

Le tabelle che seguono rappresentano il piano dei conti CLEAR del Comune di Bergeggi.

1. VERDE URBANO E TOTALE DELLA BIODIVERSITA'					
Incrementare il verde urbano Istituzione del Parco Marino Recupero della Riserva Regionale Miglioramento fruibilità dei siti di interesse ambientale Prevenzione degli incendi					
Attività	Indicatori	Unità di misura	Valore a consuntivo		
			2002	2003	2004
1.1 GOVERNO DEL VERDE PUBBLICO					
Completamento sentiero botanico	tempi di realizzazione sentiero botanico	gg/mesi/anni			X
Miglioramento patrimonio boschivo	interventi sui boschi	n°			
Miglioramento verde urbano e sentieri	interventi sul verde	n°			
Interventi per pulizia dei boschi comunali	superficie verde pubblico	mq			
	sentieri accessibili	n°	10		
	aree fruibili	n°	27		
	richieste di finanziamento	n°	6		
	Finanziamenti concessi	n°			
1.2 GOVERNO DEL VERDE PRIVATO					
Ordinanze contro l'abbandono spazi verdi privati	procedure per ordinanze	n°	30		
Interventi di pulizia	Interventi per abbandono	n°	0		
1.3 GOVERNO DEI SISTEMI NATURALI					
Istituzione della Riserva Marina	tempi attivazione parco	gg/mesi/anni			X
Sistemazione Isola di Bergeggi	turisti nelle Riserve	n°			
Completamento interventi Riserva Regionale	interventi di completamento nelle Riserve	n°	0		
Sistemazione aree a verde Riserva Regionale	tempi di realizzazione riserva	gg/mesi/anni			X
Progetto Punta del Maiolo	utilizzo materiale locale	tipo			
Interventi manutentivi Grotta Marina	Pareri qualità paesaggio	pos - neg			
Salvaguardia delle specie nei SIC	interventi di salvaguardia specie	n°	10		
1.4 TUTELA DEGLI ANIMALI					
Indagine sulla fauna ittica nell'area costiera	Specie protette	n°	In fase di conteggio		

2. MOBILITA' SOSTENIBILE					
Riduzione dell'impatto ambientale dovuto al congestionamento della Statale Aurelia nel periodo estivo					
Incremento del trasporto pubblico tra il mare e l'entroterra nel periodo estivo					
Attività	Indicatori	Unità di misura	Valore		
			2002	2003	2004
2.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE					
Costruzione di parcheggi	tempi di realizzazione parcheggi	gg/mesi/anni			
Progettazione rotonda	posti auto realizzati	n°	20		
	multe polizia municipale	n°			
2.2 GESTIONE SOSTENIBILE DELLA MOBILITA'					
Incremento del trasporto pubblico nel periodo estivo	navette	n°			
	viaggi navette	n°			
	turisti serviti	n°			
Progettazione di piste ciclabili nell'ambito del progetto Galleria, finalizzato a spostare la via Aurelia nell'ex Galleria ferroviaria per liberare la fascia costiera, decongestionandola dal traffico e promuovendo iniziative turistiche.	tempi di realizzazione	gg/mesi/anni			
	Piste da realizzare	n°			
2.3 TECNOLOGIE E PROVVEDIMENTI PER MITIGAZIONE IMPATTI DA TRAFFICO					
Acquisto pulmino elettrico, macchina elettrica comunale e scooter	anno di acquisto	anno	X		
	parco auto	n°vetture ecologiche/ n°vetture totali	25 / 36		
Affitto di auto elettriche ai turisti per gli spostamenti dalla costa alla collina			0		

3. SVILUPPO URBANO					
Regolamentazione nuovi interventi urbanistici Recupero patrimonio storico-archeologico Pianificazione ambientale sostenibile Riqualificazione urbana Recupero vegetazionale di tutte le aree comunali					
Attività	Indicatori	Unità di misura	Valore a consuntivo		
			2002	2003	2004
3.1 CRITERI DI SOSTENIBILITA' DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE					
Miglioramento delle zone a verde.	Usi prevalenti del territorio	tipo uso	In fase di conteggio		
Recupero vegetazionale nelle zone urbanizzate.	Sup. verde urbano/sup. comune	metri quadrati	In fase di conteggio		
Recupero delle acque meteoriche negli edifici privati.	acque meteoriche recuperate	metri cubi	In fase di conteggio		
3.2 QUALITA' DELL'AMBIENTE URBANO					
Percorsi pedonali	percorsi pedonali progettati	metri	1.600		
	richieste di finanziamento	n°	3		
Miglioramento servizio spazzamento strade	lamentele	n°			
	interventi	n°			
3.3 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO STORICO					
Scavi archeologici del Castellaro: realizzazione di campagne annuali di scavi coordinate dall'Università di Genova e dalla Soprintendenza Beni Archeologici.	ritrovamento reperti	n°			
	partecipanti agli scavi	n°	21	27	
Iniziative didattico-turistiche in loco.	iniziative realizzate	n°	10		
Recupero strada romana.	Recuperi effettuati	n°	1		
3.4 RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE OPERE PUBBLICHE					
Mitigazione e riduzione degli impatti degli insediamenti urbani sui sistemi naturali ed ambientali	pareri	n° pareri positivi / n° concessioni			
Valutare l'impatto ambientale degli edifici, dei parcheggi, ecc.	pareri	n° pareri positivi / n° interventi			
Impegno ad attuare sempre, ove possibile, opere di ingegneria naturalistica.	interventi di ingegneria naturalistica	n° interventi di ingegneria naturalistica progettati / n° interventi totali progettati	2 / 4		

4. RISORSE IDRICHE ED ASSETTO IDROGEOLOGICO**Mettere in sicurezza il territorio contro eventi alluvionali, mareggiate, incendi****Sensibilizzazione della popolazione al risparmio idrico****Recupero vegetazionale****Riqualificazione area cava**

Attività	Indicatori	Unità di misura	Valore a consuntivo		
			2002	2003	2004
4.2 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE					
Miglioramento del sistema delle reti fognarie: manutenzione dell'esistente.	sostituzioni guasti	n° sostituzioni guasti / n° guasti	3 / 3		
	Lunghezza rete fognaria	km	13		
	Interventi manutenzione	n°			
	Popolazione servita	ab	tutta		
Nuova rete fognaria	tempi di realizzazione	gg/mesi/anni			
	Lunghezza nuova rete fognaria	m			
4.1 GESTIONE DELLE ACQUE DI APPROVVIGIONAMENTO					
Campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico (articoli sul giornalino di Bergeggi, incontri serali con la cittadinanza) e invio documentazione.	campagne realizzate	n°	1		
Riduzione consumi pubblici	Consumi pubblici di risorsa idrica	metri cubi fatturati	25.095 (2001)		
Riduzione consumi sul territorio	Consumi di risorsa idrica	metri cubi erogati/fatturati	182.458 / 332.916 (2001)		
Riutilizzo/recupero di ex vasche di raccolta delle acque meteoriche per scopi di prevenzione incendi e irrigazione giardini.	vasche recuperate	n°	1		
	raccolta acque	metri cubi	72		
4.3 CONTROLLO DEI CORPI IDRICI E ASSETTO IDROGEOLOGICO					
Sistemazione e recupero scarpate	tempi di realizzazione	gg/mesi/anni	3gg		
Sistemazione e pulizia corsi d'acqua	interventi di ingegneria naturalistica	n° interventi di ingegneria naturalistica progettati / n° interventi totali progettati	2 / 2		
Ripascimento arenili con materiali da reperire presso cave	Interventi effettuati	n°	0		
	Materiali recuperati	metri cubi	0		
Recupero vegetazionale cava (progetto affidato a privati)	vegetazione attecchita	m ²			

5. RIFIUTI					
Sensibilizzazione alla raccolta differenziata					
Diminuzione progressiva dell'apporto di rifiuti in discarica					
Attività	Indicatori	Unità di misura	Valore a consuntivo		
			2002	2003	2004
5.1 PARAMETRI DI QUALITA' INSERITI NEL CONTRATTO DI SERVIZIO					
Gestione rifiuti appaltata alla SAT (in cui Bergeggi ha una partecipazione azionaria del 3%).	controlli su attività SAT	n°	2		
Inserimento nel contratto di servizio di elevati standard qualitativi.	parametri inseriti nel contratto	n°			
5.2 GESTIONE DELLA RACCOLTA, DEL RECUPERO DI MATERIA/ENERGIA DAI RIFIUTI					
Impegni per l'aumento della raccolta differenziata.	raccolta differenziata	%	12		
	Cassonetti installati	n°	90		
Diminuzione della produzione dei rifiuti.	Produzione rifiuti	ton RD / ton RSU	106/939 (2001)		
Promuovere la raccolta differenziata nei periodi turistici con l'uso dei cassonetti negli stabilimenti balneari.	Cassonetti negli stabilimenti	n°	15		
Attivazione progetto compostaggio.	Composter distribuiti	n°	0		
Recupero del taglio del verde (cippatura e conferimento).	materia cippata e conferita al riutilizzo	kg	43.300		
5.3 INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SUI RIFIUTI					
Campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata.	campagne realizzate	n°	2		

6. RISORSE ENERGETICHE					
Incentivazione al risparmio energetico e all'utilizzo dell'energia pulita					
Attività	Indicatori	Unità di misura	Valore a consuntivo		
			2002	2003	2004
6.1 CONTROLLO E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI PUBBLICI					
Installazione di pannelli fotovoltaici per alimentare gli impianti di pubblica illuminazione	Tempi di realizzazione	anno		X	
	Pannelli installati	n°			
Riduzione consumi pubblici	Consumi energetici	kWh	10.850 (2001)		
Riduzione del consumo pubblico di metano da riscaldamento	Consumo pubblico di metano da riscaldamento	mc	16.760 (2001)		
6.2 INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AL RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIA PULITA					
Iniziativa turistico-didattiche e campagne di sensibilizzazione al risparmio energetico.	campagne realizzate	n°	1		

7. INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE**Educazione Ambientale nelle Scuole****Avvio processo Agenda 21 Locale****Impegno al mantenimento dei riconoscimenti ambientali ottenuti****Avvio di nuove iniziative sul territorio**

Attività	Indicatori	Unità di misura	Valore a consuntivo		
			2002	2003	2004
7.1 PROMOZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE AMBIENTALE A CITTADINI E SCUOLE					
Informazione e sensibilizzazione ambientale sul territorio	campagne realizzate	n°	10		
Promuovere l'educazione ambientale nelle scuole	lavori realizzati dalle scuole	n°	1		
	finanziamenti richiesti	n°	1		
Progetto cava: affidamento area Cava S.Elena a privato per costruzione di un parco tecnologico-scientifico con attività didattiche e divulgative (presenza nella cava di specie protette).	affidamento diritti superficie cava	anno	X		
	tempi di realizzazione	gg/mesi/anni	?		
7.2 ATTIVAZIONE AGENDA 21 LOCALE E COINVOLGIMENTO					
Avvio del coinvolgimento degli stakeholders	individuazione stakeholders	n°	96		
	richieste di finanziamento	n°	1		
Attivazione del processo Agenda 21 Locale	Rapporto Stato Ambiente	si/no		si	
	incontri tematici	n°		5	
	Piano Azione Locale	si/no		si	
7.3 INIZIATIVE PROMOZIONALI SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE					
Ottenimento della Bandiera Blu	assegnazione	si/no	si	si	
Adesione all'iniziativa Bosco Italia per la realizzazione di corsi sulle problematiche ambientali	adesione	si/no	si		
Adesione alla Carta di Aalborg	adesione	anno	(2001)		
Adesione all'iniziativa di Legambiente Puliamo il mondo, con il coinvolgimento delle scuole.	adesione	si/no	si		
Ricerca e promozione nuove iniziative	Monitoraggio flora, fauna riserva e siti storico-archeologici	anno		X	

8. ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI					
Impegno alla riduzione dell'inquinamento fisico attraverso piani e sistemi di gestione innovativi: Piano Zonizzazione Acustica Avvio della Certificazione Ambientale Contabilità Ambientale Piano elettrosmog					
Attività	Indicatori	Unità di misura	Valore a consuntivo		
			2002	2003	2004
8.1 RIDUZIONE INQUINAMENTO FISICO					
Piano di zonizzazione acustica	Realizzazione e adozione	si/no	si		
Piano elettrosmog	Realizzazione e adozione	si/no	si (2001)		
8.2 SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE					
Avvio del processo di certificazione ISO 14000	Analisi Ambientale Iniziale	si/no	si (2001)		
	Ottenimento certificazione ISO 14001	anno			
Applicazione della contabilità ambientale	Rapporto Stato Ambiente	si/no		si	
	Bilancio Ambientale	si/no		si	
8.3 SALUTE E IGIENE PUBBLICA					
Informazione e formazione soprattutto a livello di assessorato agli Affari Sociali	iniziative formative e informative	n°			
Derattizzazione	Interventi di derattizzazione	n°	0	0	
8.4 PROMOZIONE ACCORDI VOLONTARI					
Accordi con gli stabilimenti balneari per incentivare la raccolta differenziata.	accordi conclusi	n°	11	11	
	stakeholders coinvolti	n°	11	11	

PARTE III – Il conto della spesa ambientale CLEAR di Bergeggi

L'obiettivo dell'attività di riclassificazione delle spese ambientali è quello di evidenziare l'ammontare delle spese sostenute dall'Amministrazione, ossia quelle che hanno generato un'uscita di cassa, per "la prevenzione e la protezione dell'ambiente".

Un ulteriore utilizzo dei conti monetari è quello di integrare gli indicatori inseriti nel piano dei conti: i conti monetari verranno utilizzati infatti per verificare il raggiungimento delle politiche ambientali inserite nei documenti di programmazione. A questo proposito è utile ricordare che le informazioni contenute nei dati di natura monetaria (spese previste e spese effettivamente sostenute) riguardano esclusivamente la quantità di risorse finanziarie destinate ai temi ambientali mentre non forniscono informazioni sulla situazione di contesto, sulla qualità degli interventi fatti e quindi in definitiva sugli esiti delle attività avviate.

Nel corso del progetto è stata presa la decisione di utilizzare, come strumento comune di lavoro, lo schema contabile EPEA (Environmental Protection Expenditure Account, ossia il Conto Satellite della Spesa per la Protezione Ambientale), contenuto nel sistema europeo di conti ambientali SERIEE (Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement).

La metodologia EPEA definisce come **spese ambientali** *tutte le spese relative alle azioni il cui scopo principale è la prevenzione, la riduzione, e l'eliminazione di ogni causa di degrado ambientale*. Non rientrano quindi in questa definizione quelle attività che, pur esercitando un impatto favorevole sull'ambiente, perseguono altri fini primari.

Rispetto, pertanto, alle principali tipologie di spese contenute nei bilanci dei comuni è chiaro che una serie di macrovoci, in quanto non previste nella definizione di spesa ambientale, non trovano una precisa collocazione nel conto EPEA: le spese per la distribuzione dell'acqua potabile, per la gestione della mobilità, per interventi di riqualificazione urbana, le spese relative alla gestione dell'uso e dell'assetto del territorio, gli acquisti verdi.

Per far emergere comunque questi importanti aspetti della gestione ambientale di un Comune si è adottata una definizione di spesa ambientale "allargata" rispetto al conto EPEA, dove, pertanto, le attività non previste risultano poco evidenti in quanto raggruppate tutte in un'unica voce "attività non imputabili in altri conti".

Per questa ragione si è ritenuto opportuno riclassificare le spese a contenuto ambientale, selezionate dal bilancio consuntivo, anche secondo gli ambiti di rendicontazione CLEAR, già utilizzati con successo per le politiche e le attività in quanto rappresentano un esaustivo "contenitore differenziato" della operosità in campo ambientale di un Comune.

3.1 La spesa ambientale secondo il conto EPEA

Il conto EPEA (Environmental Protection Expenditure Account, ossia il Conto Satellite della Spesa per la Protezione Ambientale) è costituito da nove sottoconti di cui si riporta una breve descrizione relativa ai contenuti:

Sottoconto 1 – PROTEZIONE ARIA E CLIMA

Le attività caratteristiche di protezione di aria ambiente e clima consistono principalmente in attività di abbattimento di emissione di inquinanti durante determinati processi, in particolare emissioni correlate alla combustione di combustibili fossili.

Esse consistono di misure miranti a diminuire la produzione di inquinanti e misure miranti a ridurre scarichi o la concentrazione di inquinanti nell'aria.

Sottoconto 2 – GESTIONE ACQUE DI SCARICO

Le attività caratteristiche della gestione delle acque di scarico sono tutte attività rivolte a prevenire l'inquinamento delle acque superficiali e la raccolta e il trattamento delle acque di scarico, includendo il monitoraggio, il controllo.

Sottoconto 3- GESTIONE RIFIUTI

Le attività caratteristiche della gestione di rifiuti sono tutte attività rivolte a prevenire la produzione di ogni tipo di rifiuto, come attività di raccolta, trasporto, trattamento, stoccaggio e attività di monitoraggio e controllo.

Sottoconto 4 – PROTEZIONE DI SUOLO ED ACQUE SOTTERRANEE

Le attività caratteristiche di protezione del suolo e delle acque sotterranee sono attività che implicano costruzione, mantenimento ed operazioni di installazioni per la decontaminazione di suoli inquinati e la purificazione di acque sotterranee. E' inclusa anche la protezione contro l'infiltrazione di inquinanti. Le attività di protezione del suolo dall'erosione sono incluse solo dove sono intraprese per fini di protezione ambientale (aumento di infiltrazione di acque e ricarica di corpi d'acqua sotterranea; lotta alla desertificazione) e non per fini economici (per esempio per scopi agricoli).

Sottoconto 5 – ABBATTIMENTO DI RUMORE E VIBRAZIONI

Le attività caratteristiche per l'abbattimento di rumore e vibrazioni sono attività finalizzate a ridurre le emissioni di rumore o vibrazioni alla sorgente, al fine di prevenire persone e costruzioni dall'esposizione al rumore ed alle vibrazioni.

Le azioni contro rumore e vibrazioni possono essere condotte in un contesto di politiche e azioni che riguardano la gestione del traffico, i trasporti e la pianificazione della città.

Sottoconto 6 – PROTEZIONE DI BIODIVERSITA' E PAESAGGIO

Questa classe include attività condotte al fine di proteggere specie di animali e di piante ed anche ogni tipo di ecosistema ed habitat naturale. Questo campo include, per esempio, spese dovute:

- alla perdita di diversità biologica di piante come risultato di pratica di agricoltura intensiva;
- deterioramento di zone costiere causato dall'erosione e da eccessivo sviluppo economico in quelle zone;
- alla perdita di boschi e di diversità biologica delle specie forestali dovuta al fuoco;
- al deterioramento di zone montuose e collinari ed anche di zone costiere e forestali causato dall'intensificazione di attività di ricreazione e turistiche e proliferazione di seconde case;
- all'erosione del suolo dovuto a pratiche di aratura del suolo e moderne tecniche agricole;
- alla perdita di zone umide e inquinamento dei laghi a causa di agricoltura intensiva e prosciugamento del suolo;
- all'estinzione di piante acquatiche o di specie animali dovuta a eutrofizzazione e inquinamento di acque superficiali; deterioramento delle foreste dovuto ad acidificazione ecc..

Sottoconto 7 – PROTEZIONE CONTRO LE RADIAZIONI

Le attività caratteristiche di protezione contro la radiazione sono rivolte alla riduzione o eliminazione degli effetti negativi delle radiazioni emesse da sorgenti varie.

Sottoconto 8 – RICERCA E SVILUPPO PER PROTEZIONE AMBIENTALE

In questo campo sono comprese tutte le attività intraprese per aumentare le conoscenze dell'uomo e per progettare nuove applicazioni nel campo della protezione ambientale (per esempio progetti pilota).

Sottoconto 9 – ALTRE ATTIVITA' DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Comprende in 9.2:

- attività di insegnamento e formazione specificatamente rivolta alla protezione ambientale (devono essere classificate in 9.2, anche quando sono chiaramente correlate ad uno specifico campo ambientale e potenzialmente potrebbero essere collocate in una delle prime sette classi).
- informazione al pubblico
- corsi, produzione di reports ambientali, comunicazioni ambientali, ecc..

Inoltre:

- in 9.1 sono incluse le spese di amministrazione generale dell'ambiente
- in 9.3 sono incluse le spese per la protezione ambientale che sono connesse a più di una classe e non possono essere allocate in una sola classe;
- in 9.4 sono incluse le attività che non possono essere allocate in nessun'altro sottoconto EPEA.

Si evidenziano di seguito i raggruppamenti di spesa più significativi inseriti nel conto EPEA e risultanti dai bilanci consuntivi 2000 e 2001 del Comune di Bergoggi e dai report forniti dall'ufficio ragioneria:

- tutte le voci di spesa relative al personale sono state inserite nel sottoconto EPEA 9.1 "amministrazione generale dell'ambiente", insieme agli interessi passivi su mutui accesi per attività/investimenti di carattere ambientale; il costo del personale inserito nel conto EPEA corrisponde al personale dell'Ufficio tecnico comprensivo degli oneri relativi;
- tutte le voci di spesa relative all'educazione, formazione, informazione ambientali (sostenute dal Comune nell'ambito di diversi comparti, i rifiuti, l'energia, il reporting ambientale, ecc.) sono state inserite nel sottoconto 9.2;
- nel sottoconto EPEA 9.4 si sono convogliate quelle voci di spesa difficilmente inseribili in altri contesti EPEA (per esempio: le spese relative al risparmio energetico).

Osservazioni generali:

1. i report forniti dalla ragioneria del Comune di Bergoggi, per l'anno 2000 e 2001, presentano un buon grado di specificità delle spese sostenute, in quanto sono articolati per interventi; questo ha permesso una selezione delle voci di spesa da imputare ai conti EPEA del 2000 e 2001; a questo proposito sono state imputate solo voci di spesa attribuibili alla protezione ambientale per il 100%;
2. l'attribuzione parziale al conto EPEA di voci di spesa, risultanti da bilancio, non completamente riferibili alla protezione ambientale è definibile solo attraverso ulteriori valutazioni, concordate con i servizi coinvolti, e grazie all'esame di ulteriori dati e documentazioni contabili.

Di seguito è riportato il conto EPEA del Comune di Bergoggi per gli anni 2000 e 2001³.

Spese ambientali EPEA		Spese correnti	Investimenti	Spese correnti	Investimenti
		2000		2001	
1	Protezione dell'aria e del clima				
1.1	prevenzione inquinamento aria				
1.2	trattamento di gas esausti				
1.3	misurazione, controllo inquinanti dell'aria				
1.4	altre attività	4.356.000	193.719.578	77.589.943	
2	Gestione delle acque di scarico				
2.1	prevenzione inquinamento acque di scarico				
2.2	impianti raccolta e trasporto acque di scarico				
2.3	trattamento delle acque di scarico	23.828.100	102.279.862	7.520.000	16.791.072
2.5	misurazione, controllo inquinanti dell'acqua				
2.6	altre attività				
3	Trattamento dei rifiuti				
3.1	prevenzione della formazione di rifiuti				
3.2	raccolta e trasporto rifiuti	326.989.596		227.052.683	4.128.000
3.3	trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi				
3.4	trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi	164.853.568		171.304.650	
3.5	misurazione, controllo produzione, stoccaggio rifiuti				
3.6	altre attività				
4	Protezione del suolo, sottosuolo e falde acquifere				
4.1	prevenzione inquinanti nel suolo e acque sotterranee				
4.2	decontaminazione del suolo				
4.3	misurazione, controllo siti e falde inquinate				
4.4	altre attività	4.504.320	3.286.064	2.112.000	129.170.882
5	Abbattimento rumori e vibrazioni				
5.1	abbattimento rumori e vibrazioni da strada o ferrovia				
5.2	abbattimento rumori e vibrazioni da traffico aereo				
5.2.2	<i>costruzione di barriere antirumore</i>				
5.3	riduzione rumori e vibrazioni nei processi industriali				
5.4	misurazione, controllo inquinamento acustico				
5.5	altre attività			3.672.000	
6	Protezione del paesaggio e della natura				
6.1	protezione delle specie	2.988.281			
6.2	protezione del paesaggio ed habitat naturale	34.592.180	9.469.761	57.891.925	149.722.770
6.2.1	<i>di cui: protezione delle foreste</i>	2.227.000			
6.3	ripristino paesaggio			19.039.700	57.946.888
6.4	ripristino e pulizia corpi idrici superficiali				
6.5	misurazione, controllo siti e falde inquinate				
6.6	altre attività	17.126.000	451.806.340	4.064.332	36.535.191
7	Protezione contro le radiazioni				
7.1	protezione dell'ambiente				
7.2	misurazione, controllo				
7.3	altre attività			11.400.000	
8	Spese per ricerca e sviluppo ambientale				
8.1	protezione dell'aria e del clima				
8.2	protezione delle acque				
8.3	rifiuti				
8.4	protezione del suolo, sottosuolo e falde acquifere				
8.5	abbattimento rumore e vibrazioni				
8.6	protezione natura e paesaggio				
8.7	protezione contro le radiazioni				
8.8	altre attività			4.089.100	
9	Altre attività di protezione dell'ambiente				
9.1	amministrazione generale dell'ambiente	747.480.556		769.592.614	
9.2	formazione ed informazione in campo ambientale			8.638.871	
9.3	spese non ripartibili				
9.4	attività non imputabili in altri conti	36.863.975	4.493.500	207.895.583	3.422.100
	TOTALE GENERALE	1.363.582.576	765.055.105	1.571.863.401	397.716.903

³ Si veda il paragrafo 3.3 per la spiegazione tecnica del passaggio dai bilanci consuntivi 2000-2001 ai conti EPEA 2000 e 2001.

3.2 La spesa ambientale secondo gli ambiti di rendicontazione CLEAR⁴

Spese correnti (milioni di lire)

ambito	Codice	Descrizione	2000	2001
Verde	1.1	Governo del verde pubblico	27.236.820	14.272.801
	1.2	Governo del verde privato		
	1.3	Governo dei sistemi naturali	16.847.961	68.658.824
	1.4	Tutela della fauna		
Mobilità sostenibile	2.1	Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile		2.719.000
	2.2	Gestione sostenibile della mobilità	4.356.000	74.870.943
	2.3	Tecnologie e provvedimenti per mitigazione impatti da traffico		
Sviluppo urbano	3.1	Criteri di sostenibilità del PUC	11.875.975	9.965.583
	3.2	Qualità dell'ambiente urbano	17.126.000	102.377.439
	3.3	Tutela e riqualificazione patrimonio storico	2.505.000	
	3.4	Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche		
Risorse idriche	4.1	Gestione delle acque di approvvigionamento		2.358.893
	4.2	Gestione della acque reflue	44.311.100	84.102.000
	4.3	Controllo dei corpi idrici, assetto idrogeologico		2.112.000
Rifiuti	5.1	Parametri di qualità inseriti nel contratto di servizio	299.213.869	193.984.400
	5.2	Gestione della raccolta, del recupero di materia ed energia dai rifiuti	192.629.295	204.372.933
	5.3	Informazione ed educazione sui rifiuti		
Risorse energetiche	6.1	Controllo e riduzione dei consumi energetici pubblici		9.900.000
	6.2	Informazione ed educazione al risparmio energetico e energia pulita		
Informazione e partecipazione	7.1	Promozione, educazione, formazione ambientale a cittadini e scuole		
	7.2	Agenda 21 Locale e coinvolgimento		
	7.3	Iniziative promozionali sullo sviluppo sostenibile		8.638.871
Altre attività	8.1	Riduzione dell'inquinamento fisico		15.072.000
	8.2	Sistemi di gestione ambientale		4.089.100
	8.3	Salute e igiene pubblica		4.776.000
	8.4	Promozione accordi volontari		
Totale			616.102.020	802.270.787
Altre spese comprese in EPEA (personale, imposte, interessi passivi)			747.480.556	769.592.614
Totale a pareggio			1.363.582.576	1.571.863.401

⁴ Si veda il paragrafo 3.3 per la spiegazione tecnica del passaggio dai bilanci consuntivi 2000-2001 ai conti di spesa ambientale 2000 e 2001 riclassificati secondo gli ambiti di rendicontazione CLEAR.

Spese di investimento (milioni di lire)

ambito	Codice	Descrizione	2000	2001
Verde	1.1	Governo del verde pubblico	10.408.501	3.422.100
	1.2	Governo del verde privato		
	1.3	Governo dei sistemi naturali	3.554.760	207.669.658
	1.4	Tutela della fauna		
Mobilità sostenibile	2.1	Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	193.719.578	
	2.2	Gestione sostenibile della mobilità		
	2.3	Tecnologie e provvedimenti per mitigazione impatti da traffico		
Sviluppo urbano	3.1	Criteri di sostenibilità del PUC		
	3.2	Qualità dell'ambiente urbano	451.806.340	36.535.191
	3.3	Tutela e riqualificazione patrimonio storico		
	3.4	Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche		
Risorse idriche	4.1	Gestione delle acque di approvvigionamento	3.286.064	
	4.2	Gestione delle acque reflue	102.279.862	16.791.072
	4.3	Controllo dei corpi idrici e assetto idrogeologico		129.170.882
Rifiuti	5.1	Parametri di qualità inseriti nel contratto di servizio		
	5.2	Gestione della raccolta, del recupero di materia ed energia dai rifiuti		4.128.000
	5.3	Informazione ed educazione sui rifiuti		
Risorse energetiche	6.1	Controllo e riduzione dei consumi energetici pubblici		
	6.2	Informazione ed educazione al risparmio energetico e energia pulita		
Informazione e partecipazione	7.1	Promozione, educazione, formazione ambientale a cittadini e scuole		
	7.2	Agenda 21 Locale e coinvolgimento		
	7.3	Iniziative promozionali sullo sviluppo sostenibile		
Altre attività	8.1	Riduzione dell'inquinamento fisico		
	8.2	Sistemi di gestione ambientale		
	8.3	Salute e igiene pubblica		
	8.4	Promozione accordi volontari		
Totale			765.055.105	397.716.903
Altre spese comprese in EPEA			0	0
Totale a pareggio			765.055.105	397.716.903

3.3 Le schede di raccordo tra il bilancio finanziario e i conti CLEAR

Le schede di raccordo sotto riportate rappresentano il percorso seguito per la definizione della spesa ambientale sostenuta dal Comune di Bergeggi per gli anni 2000 e 2001; la spesa ambientale sostenuta è stata riclassificata:

1. secondo la metodologia EPEA, ottenendo il conto EPEA di Bergeggi per gli anni 2000 e 2001,
2. secondo gli ambiti di rendicontazione CLEAR;

la stessa spesa, pertanto, produce diverse informazioni, come si può desumere dai conti riportati nei precedenti capitoli.

Il punto di partenza è il bilancio consuntivo ordinario, solo la parte della SPESA, analizzato a livello di INTERVENTI, considerando per ciascun intervento le spese sostenute, ossia quelle che hanno effettivamente generato un uscita di cassa.

La selezione delle spese sostenute a contenuto ambientale è stata fatta anche grazie ad un'analisi a livello di centri di costo, esaminando i seguenti:

- Ufficio tecnico
- Urbanistica e gestione territorio
- Trasporti pubblici locali e servizi connessi
- Servizi di protezione civile
- Circolazione stradale e servizi connessi
- Viabilità stradale e servizi connessi
- Servizio idrico integrato
- Servizio smaltimento rifiuti
- Parchi, tutela ambientale, verde, servizi territorio
- Servizi agricoltura

Nell'ambito di ciascun centro di costo, quindi, le voci di spesa considerate sono quelle relative ai seguenti interventi:

- Incarichi professionali esterni
- Prestazioni di servizi
- Acquisizione di beni
- Oneri e imposte del personale
- Personale
- Trasferimenti

Nelle schede di raccordo sotto riportate sono evidenziati i seguenti dati:

1. le tipologie di spesa selezionate dal bilancio consuntivo quali spese a contenuto ambientale,
2. la percentuale di attribuzione delle stesse al conto EPEA,
3. l'indicazione del sottoconto EPEA al quale vengono imputate,
4. l'indicazione dell'ambito di rendicontazione CLEAR corrispondente.

BILANCIO CONSUNTIVO 2000 - COMUNE DI BERGEGGI			CONTO EPEA		AMBITO DI RENDICONTAZIONE CLEAR ASSOCIATO
INTERVENTO	SPESE CORRENTI	SPESE C/CAPITALE	% EPEA	CONTO EPEA	
messain sicurezza parete rocciosa	4.504.320		100	4.4	1.3
passeggiata torredel mare	17.126.000		100	6.6	3.2
scavi archeologici	2.505.000		100	9.4	3.3
contributo per tesi di laurea in ecologia	2.000.000		100	9.4	1.3
indagini su fauna ittica	2.988.281		100	6.1	1.3
parcheggio via colombo		190.297.688	100	1.4	2.1
parcheggio via aurelia		3.200.853	100	1.4	2.1
parcheggio via XXV aprile		221.037	100	1.4	2.1
manutenzione giardini e spiagge	27.236.820	5.915.001	100	6.2	1.1
agricoltura e foreste	2.227.000		100	6.2.1	1.3
trasporti pubblici per il centro abitato	4.356.000		100	1.4	2.2
verde pubblico piazza XX settembre		4.493.500	100	9.4	1.1
passeggiata via Millelire		5.295.047	100	6.6	3.2
passeggiata torre del mare		446.511.293	100	6.6	3.2
P.U.C.	11.875.975		100	9.4	3.1
costruzione fognature	9.982.800	101.847.862	100	2.3	4.2
manutenzione fognature	13.845.300	432.000	100	2.3	4.2
depurazione acque: contributo al consorzio	20.483.000		100	9.4	4.2
interessi passivi su mutui (servizio idrico integrato)	18.612.661		100	9.1	
smaltimento, trasporto rifiuti contribuiti alla SAT Spa	299.213.869		100	3.2	5.1
utilizzo discarica: contributo alla regione	164.853.568		100	3.4.2	5.2
raccolta differenziata	27.775.727		100	3.2	5.2
interventi idrogeologici		3.286.064	100	4.4	4.1
protezione civile: antincendio	5.128.360	3.554.760	100	6.2	1.3
personale	291.184.399		100	9.1	
imposte personale	437.683.496		100	9.1	
TOTALI	1.363.582.576	765.055.105			

BILANCIO CONSUNTIVO 2001 - COMUNE DI BERGOGGI			CONTO EPEA		AMBITO DI RENDICONTAZIONE CLEAR ASSOCIATO
INTERVENTO	SPESE CORRENTI	SPESE C/CAPITALE	% EPEA	CONTO EPEA	
costruzione passeggiata da Bergoggi a Torre del Mare	1.705.439	34.087.191	100	6,6	3,2
corso formazione "piani regolatori e mobilità sostenibile"	1.000.000		100	9,2	7,3
progetto integrato energia fotovoltaica	9.900.000		100	9,4	6,1
piano zonizzazione acustica	3.672.000		100	5,5	8,1
incarico per vasca raccolta acque meteoriche	2.358.893		100	6,6	4,1
parcheggio via colombo	2.719.000		100	1,4	2,1
depliant del territorio comunale	3.379.200		100	9,2	7,3
cartina illustrativa del territorio comunale	3.393.600		100	9,2	7,3
manifestazioni per "bandiera blu"	866.071		100	9,2	7,3
progetto parco marino	11.953.124		100	6,2	1,3
manutenzione giardini e spiagge	14.272.801		100	6,2	1,1
derattizzazione	4.776.000		100	9,4	8,3
sistemazione terreno e miglioramento deflusso acque strada	2.112.000		100	4,4	4,3
trasporti pubblici per il centro abitato	74.870.943		100	1,4	2,2
sentieristica		3.060.000	100	6,2	1,3
verde pubblico piazza XX settembre		3.422.100	100	9,4	1,1
passeggiata via Millelire		2.448.000	100	6,6	3,2
P.R.G.	4.796.320		100	9,4	3,1
P.U.C.	5.169.263		100	9,4	3,1
studi per elettrosmog	11.400.000		100	7,3	8,1
studi sulle strutture ricettive del Comune	6.000.000		100	9,4	1,3
erogazione contributi ai privati per ripristino paesaggio dopo danni alluvionali	19.039.700	57.946.888	100	6,3	1,3
manutenzione fognature	7.520.000	16.791.072	100	2,3	4,2
depurazione acque: contributo al consorzio	76.582.000		100	9,4	4,2
interessi passivi su mutui (servizio idrico integrato)	14.782.371		100	9,1	
trasporto rifiuti contributi alla SAT Spa	193.984.400		100	3,2	5,1
spazzamento vie comunali	100.672.000		100	9,4	3,2
utilizzo discarica: contributo alla regione	171.304.650		100	3,4,2	5,2
raccolta differenziata	33.068.283	4.128.000	100	3,2	5,2
riserva naturale	31.666.000	113.336.047	100	6,2	1,3
sistema di gestione ambientale: analisi ambientale iniziale	3.240.000		100	8,8	8,2
progetto life clear	849.100		100	8,8	8,2
interventi idrogeologici		129.170.882	100	4,4	4,3
sentiero botanico		4.198.320	100	6,2	1,3
protezione civile: antincendio		29.128.403	100	6,2	1,3
personale	363.398.915		100	9,1	
imposte personale	391.411.328		100	9,1	
TOTALI	1.571.863.401	397.716.903			